

... e questo è per me ...

... e per te ...

LAURA TONELLI

A  
R  
S  
I  
U  
M  
G  
L  
I  
di pensiero

(Nessun uomo è un'isola

J. Donne

Ognuno di noi è una penisola

A.OZ)

© Copyright

Stampato in Italia / Printed in Italy

Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon s.a.s.

Sede legale: Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo

Sede operativa: Via Roma, 172 52014 Poppi (Ar)

Tel. / Fax 0575 520496

[www.edizionihelicon.it](http://www.edizionihelicon.it)

[edizionihelicon@gmail.com](mailto:edizionihelicon@gmail.com)

L'Editore è a disposizione

degli aventi diritto per quanto di loro competenza.

## **Prefazione**

...

Vivo il MIO tempo  
e di nessun altro:  
non posso donarlo,  
ma solo riceverlo.

..... ne ho paura.

Una nuova pelle,  
un sorriso nuovo  
sono lo splendore mio:  
l'ultima, indescrivibile luce  
è l'Amore-motore dell'intero creato.

.....

ogni gesto era plurale  
ed io,  
e tu,  
eravamo noi.

Ancora una volta Laura Tonelli ci permette di entrare in quell'universo intimo e poetico che ormai è parte essenziale del suo essere in divenire.

Sì, perché non si può negare che la poesia per Laura rappresenti uno snodo essenziale da cui trarre ogni giorno linfa vitale per rifiorire. I *rimasugli* non sono quindi per lei solo ciò che rimane del passato che avanza, di ciò che c'era prima, di cose usate e possedute, di qualcosa che ha il sapore del finito. Al contrario.

Questi *residui* dell'anima, risplendono e si coniugano ancora una volta per formare un filo indelebile che lega l'autrice alle memorie del passato.

I ricordi tornano per Laura.

Sono vivi, intensi, a tratti struggenti quando l'autrice ripensa al *gioire delle sue gioie, al guardare al suo stesso orizzonte e al tirare il timone quando si vorrebbe tornare indietro.*

Piangere quando lui piange e sorridere col suo sorriso.

Non è semplice per l'autrice combattere con gli abissi e i tormenti dell'anima perché spesso riaffiora nella sua scrittura il sottosuolo di un'anima ferita, rimasta

ora sola dopo un grande amore. Un amore *indelebile* che le dà comunque la forza per estendere al lettore il suo bisogno costante di espressione.

Ma è ancora possibile dialogare e riprendere il dialogo con un'anima a tratti dispersa?

Così come può capitare che presi dallo sconforto si precipiti negli abissi e nella tragica perdita del sé, così può continuare una ricerca di quiete che trova linfa nella scrittura. Un universo poetico che si colora di varie sfaccettature:

*Il cielo nero da improvvisi fulmini si squarcia e dalla ferita profonda qual chiarore rombante come porta dell'infinito appare.*

Quanto mistero ancora tra le pieghe di quei tanti ricordi..., quante incertezze attendono ancora quell'anima desiderosa di riprendere il cammino verso una luce nuova, quante rimanenze dell'anima riportano Laura lontano nel tempo e nello spazio.

*Mistero occulto forse aspetta occhi penetranti, che lievi sappiano leggere la struggente tua bellezza e nell'azzurro le tue fattezze tracci. Sogno? Silenzio?*

I ricordi tornano per l'autrice. E sono vivi, chiari, luminosi.

Sono quelli legati alle fasi della propria vita. L'adolescenza, la giovinezza spensierata, la maturità, la realizzazione di un grande sogno, fasi esistenziali che non hanno una consequenzialità ordinata per Laura. Ma questo non è importante.

Sono ricordi che escono nitidamente come *rimasugli* fondamentali nello sguardo nostalgico che si riempie di gioia e di contrasti semantici.

*I dorati capelli nel sole, luminoso, che si confondono e del mare l'azzurro i sogni tingono.*

Laura pone lo sguardo anche al mondo esterno. È un mondo conflittuale, vorticoso, incomprensibile. Un mondo spesso intriso di invidie, guerre, soprusi, violenze. Un mondo a cui non è facile ribellarsi e che vorremmo diverso. L'autrice lo grida.

Lo afferma con una rabbia addolcita dalla poesia che si fa quiete in questo caso.

*Muovono lente e compatte le schiere negli anni della Storia. In ordine, indistruttibili si ricompongono dopo ogni battaglia; dall'illusione accompagnate che ogni guerra sia l'ultima mentre la bianca bandiera sventola gioiosa già la rossa all'orizzonte appare.*

I ricordi tornano nei pomeriggi assolati, nei tramonti vissuti in solitudine, *nei meriggi persi, negli sguardi*

*in grigi pensieri, in giornate piene di speranze.*

*Così il cuore e l'anima rincorrono confusi ricordi, appassiti desideri.* Ognuno ha il proprio passato chiuso dentro di sé come le pagine di un libro impresso a memoria e di cui Laura si nutre sfogliandolo pagina dopo pagina. Questi ricordi tornano e battono come un secondo cuore.

*Come il tramonto amor rosso d'agonia, come una sporca ovatta che non lenisce, che non libera.*

Com'è nel suo stile, Laura dedica molta attenzione alla cura stilistica e all'utilizzo delle scelte lessicali e semantiche dei versi. I colori della sua anima appartengono alle sue esperienze vissute. Se è difficile raccontare, indispensabile per l'autrice è comunicare agli altri attraverso la poesia quella ricerca armonica tra sospensione e caduta, tra dolori e rimpianti nostalgici, tra musicalità e gioia dell'attesa.

Se qualche *rimasuglio di neve scintilla qua e là sugli embrici nerastri*, come suggeriva una grande autrice come Grazia Deledda, se la vita va incontro all'ignoto, se la giovinezza perduta riacquista un suo significato anche nel ricordo, quale miglior medicina, ci suggerisce Laura Tonelli se non quella di coltivare, nonostante tutto, l'Amore?

La vita è sempre sospesa ad un filo.

*Più non fuggirà*

*Più non fuggirò*

*L'innocente sogno*

*puro e sacro ...*

## **RIMASUGLI DI PENSIERI**

**Mariangela Lando**

**R**inascite continue e alterne  
**I**n un mondo inventato,  
**M**a vissuto come vero.  
**A**maro spesso in bocca  
**S**u sogni dorati in  
**U**n'inesistente realtà,  
**G**oduta e bevuta  
**L**entamente, come liquore  
**I**nebriante per l'anelato amore.

**D**ono perpetuo il sogno, che  
**I**nficia la realtà.

**P**oi mi lascio andare  
**E** l'anima risvegliata  
**N**on nasconde la gioia  
**S**ospesa fra giorno e notte.  
**I**ncerta, barcollo, m'arresto  
**E** in guardia studio la via  
**R**ivolta al tramonto e m'  
**I**nvolo, gioiosa, nell'infinito.



